Conferenza stampa del ministro Tremonti - giovedì 14 aprile 2011 (trascrizione)
URL: http://download.radioradicale.it/store-4/2011/20110414_10.42.04.mp3

Domanda di una giornalista: "Cosa si intende per ***distretti regionali*** a proposito del demanio, delle concessioni?"

Risposta di Tremonti: "Allora le diamo appuntamento tra un'ora, più o meno. Presentiamo con Confindustria... presentiamo le ***reti d'impresa***. Le reti d'impresa è (sono - n.d.r.) una vecchissima idea nostra del 2005/2006. Allora c'era l'idea dei ***distretti***, poi è stata, come dire, abbandonata per tanti anni. L'abbiamo ripresa, ci crediamo. L'idea del distretto è una base territoriale, no? e abbiamo capito che molte attività non sono fisicamente lungo un'area territoriale comune, ma sono filiere. Allora le abbiamo chiamate ***reti***. Vedrà che oggi si annuncia che di quella formula, che non è stata inventata da altri che dal governo, ci sono già quaranta reti d'impresa e questo è tutto molto positivo. I distretti li chiamiamo distretti perché lungo le coste c'è la componente territoriale e si chiameranno, noi li chiameremo, ***distretti turistico-territoriali.*** Sono l'applicazione, diciamo al turismo, di quelle che nell'industria sono le reti d'impresa. Noi pensiamo che lì, definendo diversamente i titoli di utilizzo di beni pubblici, pagandoli pensiamo molto bene, sistemando la partita europea, in contropartita gli operatori possono... in contropartita è il fatto che hanno titoli diversi, che possono metterli in distretto, cioè in rete, possono assumere dei giovani e pagare le tasse in modo diciamo 'leale'."

Audizione del ministro Tremonti da parte delle commissioni Bilancio della Camera e del Senato - 19 aprile 2011 (trascrizione)
URL: http://download.radioradicale.it/store-4/2011/20110422_10.40.54.mp3

Intervento on. le Vannucci (PD): Signor ministro, io rimango nelle prime 8 pagine. Lei indica fra le priorità del programma di riforma alla voce h) il **turismo** e dice: Istituiamo lungo le nostre coste dei ***distretti turistico- balneari*** attraverso la ridefinizione del demanio marittimo. Poi dice: ***zona burocrazia zero.*** Non si capisce perché lungo le coste, comunque... Le segnalo questo e la prego di non banalizzare la domanda perché noi abbiamo migliaia di Km di spiagge attrezzate che sono l'originalità di questo paese e sono l'ossatura del nostro turismo, quindi la voce va bene. Io volevo capire come la declinava perché poi ho cercato qua e oltre queste quattro righe non ho trovato più niente. Le segnalo che il tavolo del ministro Fitto è recentemente saltato con l'impegno a chiedere l'esclusione del settore delle concessioni balneari dalla Direttiva servizi, dalla Bolkestein, che noi abbiamo recepito recentemente. Noi fra l'altro ve lo avevamo detto: è opportuno valutare se questa materia ci possa stare, se siamo in grado di fare, di attrezzarci per... e allora volevo capire se appunto con questa voce lei intendeva agire in questa maniera, quindi chiedere all'Europa con successo la possibilità di essere esclusi dalla Bolkestein e come declinare queste quattro righe che lei ci propone perché il settore del turismo è molto importante.

Risposta Tremonti: (manca la voce) ... turistico-balneari credo, per avere una risposta alla sua domanda deve aspettare ancora qualche giorno. **Le posso assicurare che verrà fuori un testo che combina le ragioni degli imprenditori con le ragioni erariali e con l'efficienza su un settore fondamentale per la nostra economia com'è quello turistico. Riteniamo che sia una norma discussa con le categorie, sistemata dal lato della tutela dell'interesse erariale, che darà un grande sviluppo al turismo lungo le nostre coste, in un contesto economico dove per noi turismo lungo tutte le coste dal nord fino al sud è un dato importante. Pagheranno un po' più di tasse, assumeranno**

qualcuno in più, avranno semplicità contabile, risolveremo penso la partita sulla cosiddetta *linea marittima*, anche gestendo la partita europea. Credo sia una cosa importantissima. Vede, c'è una roba che mi sono dimenticato di dire, ma vorrei dire: molta dell'attività per lo sviluppo non è fatta per grandi interventi, a volte è fatta per interventi apparentemente minori e magari più efficaci degli altri. Oppure addirittura è fatta per atti amministrativi. Per esempio, noi abbiamo dei problemi di crescita e i problemi di crescita sono dipendenti dalla dimensione piccola delle nostre imprese. Per anni, e qui credo sia ancora bipartisan l'esercizio, abbiamo tentato di incentivare le fusioni tra imprese. Zero carbonella, nessuno ha mai fatto le fusioni. Quello è un caso in cui alla agevolazione fiscale non corrisponde l'efficienza reale. Abbiamo fatto le reti d'impresa. Nel 2005, finanziaria sul 2006, si chiamavano distretti, poi nessuno ci credeva. Con grande difficoltà. Adesso, in questo momento, abbiamo già quaranta distretti d'impresa, in pochi mesi. Le reti d'impresa sono un libero contratto, ma vai come rete in banca, vai come rete dal fisco, vai come rete all'estero. Noi metteremo le reti sotto l'attività della Export Banca, che è stata introdotta l'anno scorso. Come fanno gli altri paesi. Questa è attività amministrativa, però è attività molto importante. Abbiamo creato, sempre per atti amministrativi, con industria e banche, il fondo per le piccole e medie imprese. E' attività amministrativa, ma serve a crescere. Stiamo creando il fondo italiano per incentivare ulteriormente la crescita delle imprese. Molta dell'attività di crescita non è fatta per legge, è fatta per atti amministrativi. Eppure a volte più importanti questi degli altri. Lì ci siamo. Non ancora. Vedremo. Sono tutte cose che vedi ex post. Noi siamo convinti che le reti d'impresa e la risposta che abbiamo avuto 40 in due mesi sono importantissimi e vengono sentiti come tali. I distretti turistico balneari saranno, credo, uno strumento che funziona enormemente bene. Speriamo. Ci contiamo moltissimo.

(i grassetti, ovviamente, sono nostri)